

Ambrogio promette: «La Sorical farà di più»

«Il problema è antico, ma vorremmo sapere: cos'ha fatto quest'amministrazione dopo un anno e mezzo per alleviare il disagio da carenza idrica?». Sergio Nucci (Grande Alleanza per la Rosa nel Pugno) avrebbe voluto chiedere alla maggioranza di essere illuminato anche su altre emergenze cittadine come «l'igiene pubblica, il traffico e il rispetto delle regole», ma ieri mattina in Consiglio comunale, in quanto a problemi, si discuteva solo della crisi idrica. Sullo stesso tema lo avevano preceduto Fabrizio Falvo (An), Franco Napoli (Pd) e Massimo Bozzo (Udc) che nei loro interventi hanno posto domande sulle perdite e sulla gestione dell'acqua a Cosenza puntando il dito contro la Sorical. E così per conto dell'amministrazione la risposta immediata l'ha data l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Ambrogio:

«L'occasione è positiva - ha esordito - per affrontare la questione, individuando le ragioni ed esporre le soluzioni da noi proposte». Ambrogio ha esposto un resoconto sulla situazione confermando la gravità («è stato giustamente valutato che la criticità non nasce oggi - ha detto - ma che viene da lontano, da decenni addietro») specificando che «la sofferenza si avverte soprattutto nel centro cittadino e ancor più nella parte alta della città. Inoltre, c'è stata nel tempo una diminuzione del rifornimento sia dall'Abatemarco che dal Bufalo. Il primo via via ha dovuto servire centri urbani che diventavano sempre più consistenti per numero di abitanti e Cosenza ha pagato il fatto di essere il terminale di questo acquedotto. Ma ciò è discutibile, non è giusto che Cosenza debba avere l'acqua che rimane». Ora, precisando

che quando si parla di acqua «soluzioni miracolistiche» non ce ne sono, l'assessore Ambrogio ha fatto sapere di avere avuto diversi incontri con la Sorical e la Regione per vedere quali iniziative intraprendere. «Un'iniziativa - ha aggiunto - è il completamento del raddoppio dell'Abatemarco iniziato in provincia e arrivato a qualche chilometro da Cosenza. C'è stato un ritardo nel tratto Cosenza-Rende per la crescita edilizia del territorio rendese che ha reso complessa la realizzazione». Ad ogni modo, l'assessore ha ricordato che sta per andare in appalto un progetto di 2milioni e 400mila euro approvato dal Ministero per una maggiore efficienza e sicurezza della rete interna, mentre l'Ato ha varato di recente l'appalto di una mappatura attendibile. Il Consiglio si è impegnato a proseguire nell'attività intrapresa.